

Rassegna grigionitaliana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **47 (1978)**

Heft 2

PDF erstellt am: **05.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Rassegna grigionitaliana

Italiano e Romancio

Il 20 febbraio scorso ricorreva il 40° anniversario del quasi plebiscitario riconoscimento, da parte del popolo e dei Cantoni svizzeri, del romancio come *lingua nazionale*. A livello federale e cantonale il fatto ebbe poi incisive conseguenze dal punto di vista finanziario in forma di aumentate sovvenzioni statali e di generosi riguardi nelle decisioni di appoggio morale e di sussidi da parte di istituzioni private. Le relazioni fra PGI e Lia Rumantscha si sono fatte sempre più intense ed efficaci, come dimostra anche la collaborazione per la realizzazione della speciale mostra «*Il Grigioni e le sue lingue*» in occasione dell'esposizione del commercio, industria ed artigianato (HIGA) aperta a Coira il 28 aprile.

I giornali del nostro cantone, ed anche i maggiori quotidiani svizzeri, non hanno mancato di sottolineare l'avvenimento giubilare con numerosi articoli da più parti, alcuni veramente fondamentali. Sorpresa e qualche protesta ha invece destato un articolo in italiano di *Walther Kauer* nella *Bündner Zeitung* dello stesso 20 febbraio 1978. Il breve articolo di Kauer termina con questo squarcio:

«Se il romancio è giustamente riconosciuto come lingua nazionale, per noi Grigionitaliani ci si pose la domanda: verrà il giorno in cui anche i nostri idiomi potranno godere degli stessi diritti culturali?»

I nostri dialetti sono in doppio peri-

colo: quello di una italianizzazione completa e quello di una germanizzazione sempre più galoppante... Il retoromancio sembra ora salvo e la Svizzera si è arricchita di una cultura in più, fatto promettente anche per i Grigionitaliani?»

Chi scrive ha risposto a Walther Kauer in una breve presa di posizione nella «Tribuna del pubblico = Leserbriefe» dello stesso giornale alcuni giorni più tardi. Si diceva che non è né necessario né opportuno che i grigionitaliani abbiano a tendere ad un riconoscimento dei loro diversi dialetti, che per loro l'unica lingua è *l'italiano* e che l'italiano è lingua nazionale e ufficiale da sempre nel Cantone e dal 1848 nella Confederazione. Che Cantone e Confederazione hanno fatto e fanno il loro dovere con le necessarie conseguenze finanziarie. Certo vanno protetti i dialetti, ma il salvarli dai pericoli della italianizzazione completa e della germanizzazione non può essere compito dello stato, bensì impegno quotidiano dei singoli, ai quali non mancherà e non è mai mancato l'appoggio della PGI, se veramente sono decisi e capaci di un'opera di valorizzazione e di irrobustimento del loro dialetto.

L'argomento è stato ripreso, a più di un mese di distanza, da *Giacomo Giacometti*, di Coira (cfr. «Voce delle Valli», 23 marzo 1978) il quale afferma che, fatta eccezione per il bregagliotto di Sopra Porta, il paragone fra i dialetti grigionitaliani e i vari idiomi retoromanci non calza. A ragione rav-

visa i due principali nemici di questi dialetti (noi non li chiameremmo mai « idiomi ») nello « spopolamento dei villaggi in montagna e (in) un certo tipo di turismo ». Il maggior pericolo il Giacometti lo ravvisa nella « vendita, o meglio la svendita di terreni fabbricabili nel Cantone dei Grigioni e nei paesi del Grigione Italiano a stranieri o a svizzero-tedeschi e ticinesi. Evidentemente questo tipo di turista non parlerà mai l'idioma del posto, semmai l'italiano o il tedesco, ma ancora più volentieri, se al caso, il suo idioma svizzero-tedesco ». A parte il fatto che noi, convinti che la vera cultura del Grigionitaliano è fondamentalmente italiana, e quindi non riusciamo a pensare ad un pericolo che possa venire da italiani e meno ancora da ticinesi (!), dobbiamo concordare con Giacometti nella concezione fondamentale del suo intervento ed anche là dove invita i nostri confederati a sforzarsi di usare il buon tedesco quando parlano con gente di altra lingua. Ma cosa si può pretendere se oramai lo « Schweizerdeutsch » imperversa alla radio e alla televisione, nelle pubbliche adunanze e nelle scuole di ogni grado, dalla scuola materna all'università, non esclusa, purtroppo, la nostra scuola cantonale di Coira ? Specialmente azzeccata la conclusione: per salvare i nostri dialetti bisogna lavorare contro la forzata emigrazione della gioventù combattendo « lo spopolamento e la speculazione edilizia creando nuovi posti di lavoro nell'industria, nell'artigianato, nel turismo tradizionale e riattivando l'agricoltura dei piccoli contadini di montagna, magari su base cooperativistica ». Ed è di questi giorni l'annuncio dell'inaugurazione di una « stalla collettiva » in un'appendice del Grigioni Italiano, cioè a Bivio. Naturalmente continueranno ad infiltrar-

si, anche nel linguaggio agricolo, termini tedeschi con la progressiva meccanizzazione dell'agricoltura e con la dipendenza commerciale da centri della Svizzera tedesca che non hanno una filiale o una rappresentanza nelle Valli o nel Ticino. È ovvio che i cataloghi saranno in tedesco e che le conversazioni con i rappresentanti si svolgeranno al massimo in uno stentato italiano, nel quale, però, i termini tecnici resteranno tedeschi: quindi *velo e lader o ladevaghan e coffer e upa e fergaser* per bicicletta, caricatore, valigia, tromba o clacson e carburatore, che tanto spesso sentiamo sulla bocca di poschiavini e bregagliotti. Ma qui, pensiamo, non dovrebbe nemmeno essere questione né di spopolamento né di mancanza di sussidi culturali: basterebbe, probabilmente, un po' di attenzione e un po' di vero amore per la lingua da parte dei nostri maestri. Ché è ancora sempre nella scuola che si pongono le fondamenta e che si può contribuire non diremo a costruire una lingua, ma almeno a creare una coscienza linguistica anche nell'operaio e nel contadino.

Assemblea dei delegati della PGI

L'8 aprile hanno avuto luogo a Coira la seduta del comitato centrale (CC) e l'assemblea dei delegati (AD) della Pro Grigioni Italiano. Ampia discussione ebbe nel CC la questione del segretariato e le competenze della commissione speciale nominata nel 1977 per lo studio dell'organizzazione di questo importante ufficio della PGI. Alla commissione, presieduta dal m.o di sec. Luigi Corfù, presidente della Sezione Moesana, è stato concesso un credito di 10'000 fr. perché entro la fine dell'anno presenti al CD, al-

l'indirizzo definitivo dell'AD, proposte concrete per la riorganizzazione.

Intanto l'ex cassiere e socio onorario della PGI, Romolo Tognola, che sempre ha assistito il segretario Giovanoli nei lavori di contabilità e di amministrazione, si è messo generosamente a disposizione per tenere aperto il segretariato e svolgere i compiti di ordinaria gestione. Dopo l'approvazione dei conti, del programma e del preventivo per il 1978, l'AD doveva procedere alla nomina di un membro del comitato direttivo per sostituire il dott. Rinaldo Boldini dimissionario. La scelta è caduta sul sig. *Paolo Riz a Porta* della Sezione Moesana. Il prof. Boldini resta nel comitato centrale, essendo succeduto nel febbraio scorso a *Paolo Gir* come presidente della Sezione di Coira. L'AD ha poi proclamato socio onorario della PGI il prof. *Reto Roedel* di San Gallo, al quale sarà consegnato il diploma di socio onorario, in una cerimonia che si è voluta unitamente alla Fondazione Maletti. La cerimonia avrà luogo a Coira il 20 maggio prossimo. Furono oggetto di discussione anche la presenza del Grigioni Italiano alla radio e alla televisione della Svizzera Italiana e la mancata presenza di un grigionitaliano nel governo cantonale. Tutte cose bellissime e quasi giustissime, quelle che si sentirono: peccato che si dimentica troppo spesso che certi problemi non è né la PGI né alcun suo organo che possa risolverli!

La «Gazzetta» della Sezione Moesano

Per il suo 35.mo di fondazione, la Sezione moesana della PGI ha voluto riassumere un po' la propria storia con la pubblicazione di una «Gazzetta». Si tratta sì di uno sguardo al pas-

sato, ma più di tutto, e ci sembra la cosa più importante, di prospettive per il futuro più o meno immediato. Auguriamo alla Sezione Moesana, che ci è cara per tantissimi motivi, primo quello di averla generata, di potere realizzare buona parte, se non tutto, di sì bei progetti.

Problemi vari del Moesano

Con la pubblicazione e la presentazione alle autorità e altri circoli interessati del « *Concetto di sviluppo* » per il Moesano è ripresa la discussione, un po' a tutti i livelli, di problemi essenziali per l'avvenire del Moesano. Da quello della fusione dei comuni della Calanca a quello di un efficace sviluppo del turismo, dell'industria e dell'artigianato; da quello della creazione di efficienti funzionali e funzionanti strutture scolastiche di vario grado (dalla scuola materna a quella elementare a quella dell'avviamento pratico e della secondaria inferiore) con adatti centri nell'ambito dell'edilizia scolastica; da quello delle soluzioni ragionevoli del traffico per strada e per ferrovia (binario industriale) a quello della depurazione delle acque. Importanti, e speriamo utili, a questo riguardo gli incontri ed i progetti per una soluzione comune per la bassa Mesolcina e il Ticino nell'ambito della costruzione di canalizzazioni e di impianti efficaci di depurazione nella regione di Bellinzona. A questo riguardo pare che i contatti con il Ticino siano bene avviati. Pure a risultati discreti è approdata la questione degli apprendisti mesolcinesi che devono seguire i corsi professionali nel Ticino. Più ardua invece la questione della frequenza, ormai massiccia, di allievi moesani nelle scuole medie del Cantone finitimo. C'è da chiedersi, a questo proposito, se una

maggior resistenza da parte delle autorità ticinesi non possa spingere il Grigionio alla ricerca di qualche soluzione più adatta alle nostre condizioni.

Romerio Zala e Paolo Gir presidenti onorari

Romerio Zala, sempre sulla breccia come ha dimostrato all'ultima assemblea dei delegati della PGI, già socio onorario del Sodalizio, è stato proclamato all'unanimità *presidente onorario* della Società dei Grigionitaliani di Berna, da lui fondata come «Circolo grigionitaliano» nel lontano 1941.

Paolo Gir ha avuto lo stesso onore per acclamazione dalla sua Sezione di Coira della PGI, che con tanto amore ed entusiasmo ha guidato per ben venti anni.

Sarà inutile ricordare ai lettori dei «Quaderni» i meriti che Romerio Zala ha avuto nella riorganizzazione della PGI, nel portare avanti le rivendicazioni economiche e culturali del Grigionio Italiano fra il 1944 e il 1948, nel propugnare e promuovere in ogni occasione la valutazione dei nostri artisti, nel sostenere i giovani grigionitaliani che si recano a Berna per ragioni di lavoro, specialmente, ma non esclusivamente, nell'amministrazione federale.

Pure inutile, ché tutti lo conoscono, voler fare conoscere Paolo Gir e la sua multiforme attività letteraria, che va dalla creatività in prosa ed in versi, alla discussione di problemi attuali di massima importanza. Nella Sezione di Coira ha lasciato un'impronta efficacissima per la sua apertura culturale, sgorgante in un impegno addirittura entusiastico. Di vent'anni di lavoro ha voluto riassumere almeno i titoli delle varie manifestazioni in un opuscolo poligrafato, cui ha preme-

so un'impegnativa prefazione su «Senso e valore della conferenza nei circoli di cultura».

Ai due «presidenti onorari» l'augurio di potere seguire ancora a lungo, con soddisfazioni e proficuamente, l'opera della PGI.

Votazioni federali del 26 febbraio 1978

Respinta in proporzione molto maggiore che nel risultato complessivo di tutta la Confederazione l'iniziativa per la cosiddetta «*Maggiore democrazia nella costruzione di strade*» (accettata soltanto da Soazza!), accettata la *9.a revisione dell'AVS* secondo il progetto approvato dall'Assemblea federale, respinta l'iniziativa per un *abbassamento dell'età di accesso ai benefici dell'AVS* (accettata da Buseno), accettato l'*articolo congiunturale* (respinto da Mesocco).

Votazione cantonale del 26 febbraio 1978

Il progetto governativo accettato dal Gran Consiglio per un aumento del debito stradale e per una nuova ripartizione degli oneri fra cantone e comuni è stato respinto a forte maggioranza in Bregaglia, con lo scarto di soli 4 voti a Brusio, di 13 voti a Soazza e a fortissima maggioranza a Poschiavo (384 a 1068!), mentre ha trovato grazia nei Circoli di Calanca, di Mesocco e di Roveredo. I voti negativi dei grossi centri di Poschiavo e di Coira hanno fatto pendere la bilancia a favore dei comuni avversi alla nuova ripartizione. Siccome le strade vanno costruite e mantenute se ne dovrà riparare. Prevediamo che la nuova discussione non potrà farsi attendere a lungo.

VOTAZIONI FEDERALI E CANTONALE DEL 26 FEBBRAIO 1978

	Democrazia nella costru- zione di strade		9.a revisione AVS		Abbassamento età AVS		Articolo congiunturale		Finanziamento stradale	
	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no
BREGAGLIA										
Bondo	9	48	41	16	21	38	31	20	8	41
Castasegna	17	45	49	18	19	47	32	25	13	40
Soglio	16	32	35	13	13	40	18	22	19	21
Stampa	32	82	83	31	28	87	44	52	25	85
Vicosoprano	18	86	83	26	36	76	61	24	23	66
	92	293	291	104	117	288	186	143	88	253
BRUSIO	66	375	333	116	194	266	206	215	138	288
CALANCA										
Arvigo	5	40	40	4	2	43	33	7	38	3
Augio	4	24	27	1	7	21	17	8	18	9
Braggio	6	17	22	3	4	22	14	5	20	2
Buseno	3	30	34	6	24	18	17	14	28	18
Castaneda	18	43	48	17	25	46	39	22	30	21
Cauco	1	13	10	4	9	6	6	8	11	4
Landarenca	1	3	6	—	3	3	4	—	7	—
Rossa	5	20	15	10	13	12	8	14	16	5
S.ta Domenica	4	5	8	3	3	8	4	5	2	6
S.ta Maria	4	36	41	4	12	34	25	13	20	10
Selma	1	10	9	3	1	11	7	1	11	—
	52	241	260	55	103	224	174	97	201	78
MESOCCO										
Lostallo	20	60	71	13	50	39	51	21	39	35
Mesocco	86	192	242	32	133	142	117	131	126	104
Soazza	85	22	97	13	38	72	54	43	35	48
	193	274	410	58	221	253	222	195	200	187
POSCHIAVO	213	1325	1163	399	433	1146	847	615	384	1068
ROVEREDO										
Cama	19	54	63	16	40	40	40	30	28	25
Grono	51	122	162	22	74	112	103	52	80	62
Leggia	6	24	30	2	11	19	24	6	13	12
Roveredo	145	293	394	61	236	219	233	182	199	174
San Vittore	37	99	127	19	68	74	70	49	64	47
Verdabbio	7	18	19	8	14	14	14	7	11	7
	265	610	795	128	443	478	484	326	395	327
Grigioni Italiano	881	3'118	3'252	860	1'511	2'655	2'119	1'591	1'406	2'201
Cantone	11'544	29'605	29'306	12'660	7'418	35'154	25'672	13'071	17'295	21'895
Confederazione	694'731	1'103'205	1'191'871	626'022	367'997	1'460'634	1'171'827	541'864		

Nomina dei consiglieri grigioni agli Stati

Nessuna sorpresa sul risultato complessivo che conferma i due nostri rappresentanti *Leon Schlumpf* e *Clau Vincenz*, salvo il notevole scarto di voti fra i due candidati incontestati ufficialmente: Schlumpf ha raccolto 29'385 voti, Vincenz solo 18'696.

ELEZIONE DEI CONSIGLIERI AGLI STATI

	<i>Schlumpf</i>	<i>Vincenz</i>
BREGAGLIA		
Bondo	30	16
Castasegna	32	6
Soglio	22	10
Stampa	64	15
Vicosoprano	60	23
	208	70
BRUSIO	284	281
CALANCA		
Arvigo	33	30
Augio	25	22
Braggio	18	17
Buseno	37	34
Castaneda	25	19
Cauco	9	6
Landarenca	7	6
Rossa	14	13
S.ta Domenica	8	4
S.ta Maria	17	17
Selma	9	9
	202	177
MESOCCO		
Lostallo	49	41
Mesocco	112	85
Soazza	47	48
	208	174
POSCHIAVO	1054	1032
ROVEREDO		
Cama	27	31
Grono	68	73
Leggia	14	20
Roveredo	155	166
San Vittore	50	36
Verdabbio	10	9
	324	335
Grigioni Italiano	2'280	2'069
Cantone	29'385	18'696

Elezioni del governo per il periodo 1978-1982

Molto intensa la campagna elettorale, per la presenza di sei candidati dei partiti per i cinque posti, dei quali tre da occupare con persone nuove. Ovvio che tutto non potesse essere risolto al primo scrutinio che richiedeva la maggioranza assoluta (totale dei voti validi diviso 6). Sorpresa al primo scrutinio per la riuscita elezione di uno solo dei due candidati del PPD (ex conservatori) e maggior numero di voti del nuovo candidato *Reto Sciuchetti*. Eletti al primo scrutinio anche i due candidati uscenti dell'UDC (ex democratici).

Al secondo scrutinio, del 23 aprile, lotta serrata fra i tre candidati ancora in lizza: *Martin Bundi*, del partito socialista, *Donat Cadruvi* del PPD e *Reto Mengiardi*, liberale radicale. L'hanno spuntata i due candidati «borghesi», così che la composizione politica del nostro esecutivo non muta: *Cadruvi*, *Kuoni*, *Largiadèr*, *Mengiardi* e *Sciuchetti*: due del PPD, due dell'UDC e uno del partito liberale radicale.

Agli eletti i nostri auguri, con la fiducia che come per il passato e come alle promesse elettorali abbiano a tenere in particolare conto la situazione speciale delle nostre Valli del Grigioni Italiano.

**ELEZIONI GOVERNATIVE: RISULTATI del 2 aprile le prime cifre.
RISULTATI del 23 aprile le seconde.**

	<i>Bundi</i>		<i>Cadruvi</i>		<i>Kuoni</i>	<i>Largiadèr</i>	<i>Mengiardi</i>		<i>Sciuchetti</i>
	2. 4.	23. 4.	2. 4.	23. 4.			2. 4.	23. 4.	
BREGAGLIA									
Bondo	14	23	4	4	17	17	26	32	9
Castasegna	22	30	9	9	22	29	41	41	17
Soglio	21	27	12	7	36	40	31	31	23
Stampa	39	60	17	18	61	70	52	56	39
Vicosoprano	33	44	23	16	47	53	47	49	32
	129	184	65	54	183	209	197	209	120
BRUSIO	181	131	221	221	170	187	121	147	221
CALANCA									
Arvigo	25	19	34	33	24	25	30	25	37
Augio	15	12	11	27	31	31	19	22	20
Braggio	8	5	24	20	19	20	18	21	27
Buseno	10	17	27	24	34	30	39	40	27
Castaneda	29	45	10	6	25	26	13	11	21
Cauco	8	13	7	4	10	8	7	11	8
Landarenca	10	13	5	4	10	9	5	6	5
Rossa	13	11	8	8	26	22	15	13	14
S.ta Domenica	8	6	1	—	9	9	4	2	4
S.ta Maria	31	30	14	8	19	11	10	18	25
Selma	5	5	8	9	6	6	1	5	8
	162	176	149	143	213	197	161	174	196
MESOCCO									
Lostallo	39	31	30	39	54	50	50	48	40
Mesocco	141	194	99	127	110	123	82	112	105
Soazza	51	46	28	51	32	29	34	25	33
	231	271	157	217	196	202	166	185	178
POSCHIAVO	507	490	716	897	579	659	439	804	773
ROVEREDO									
Cama	12	18	25	27	21	20	40	53	35
Grono	54	47	51	42	49	44	52	62	63
Leggia	13	13	17	13	13	13	17	16	21
Roveredo	107	153	159	219	82	70	160	191	169
San Vittore	43	66	31	35	40	43	57	69	39
Verdabbio	9	14	12	8	13	12	13	22	13
	238	311	295	344	218	202	339	413	340
Grigioni Italiano	1'448	1'563	1'603	1'876	1'559	1'656	1'423	1'932	1'828
Cantone	15'114	16'304	17'405	18'856	18'727	19'325	16'409	18'193	19'502